

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Committente: **GESTECO S.p.a.**

Titolo progetto: **PROGETTO IN VARIANTE DI COMPLETAMENTO
E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DEL SITO
DELLA DISCARICA DI 2^a CATEGORIA TIPO "B"
A CIVIDALE DEL FRIULI – LOC. MUS**

Tipo progetto: RINNOVO AUTORIZZAZIONE A.I.A.
D.Lgs 152/06 e D.Lgs 36/03

Titolo elaborato:
RELAZIONE NON TECNICA

All. n.

1.3

REVISIONI	4			
	3			
	2			
	1			
	0	21.09.2012	EMISSIONE	
	DATA	OGGETTO		Redatto

Soggetto incaricato



via Cjavecis n.3 – 33100 UDINE
T +39 0432 499599 – F +39 0432 499600
E info@studioinarco.it www.studioinarco.it

Tecnici responsabili della progettazione:

ING. GIANNI DE CECCO

ING. GIULIO GENTILI

Consulenti:

Collaboratori:

A norma di legge si rendono la proprietà di questo elaborato con diritto di appello e opposizione senza costi autorizzatori.

Codice pratica
3386

Data Progetto
UDINE, li 21.09.2012

RELAZIONE NON TECNICA

INDICE

PREMESSA.....	1
1. Inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto IPPC.....	2
2. Ciclo produttivo	3
2.2 Quantitativi dei rifiuti	3
3 Analisi degli impatti ambientali	5

PREMESSA

La presente relazione viene redatta per illustrare, quale sintesi non tecnica, la gestione operativa della discarica sita in comune di Cividale del Friuli (UD) loc. Mus.

Si riporta di seguito un elenco sintetico dell'iter autorizzativo, dall' approvazione del piano di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 36/03, con progetto di variante presentato dalla Gesteco S.p.A.:

- Con Determina provinciale n.93 del 10 marzo 2006 la Provincia di Udine approva il progetto in variante di completamento e ricomposizione ambientale del sito, il piano di adeguamento ai sensi del D.Lgs 36/03 e la realizzazione dei lavori della discarica sita in comune di Cividale del Friuli (UD) loc. Mus.
- Con istanza del 09/10/2006 la società Gesteco S.p.A, chiede il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione della discarica ai sensi del D.Lgs. 59/2005;
- Con Delibera della Giunta regionale n. 3296 del 28/12/2007, viene adottata, in esito alla Conferenza dei Servizi relativa al procedimento di autorizzazione integrata ambientale, la determinazione conclusiva favorevole;
- Con Decreto regionale n.551 ALP.10-UD/AIA/18 del 21 aprile 2008 il Direttore del Servizio Tutela Inquinamento Atmosferico Acustico e Ambientale della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della Regione F.V.G., viene rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale per la gestione della discarica sita in comune di Cividale del Friuli (UD) loc. Mus, che recepisce e integra a tutti gli effetti i contenuti della Delibera provinciale n.93 del 10 marzo 2006, così come rettificata con la Delibera della giunta provinciale di Udine n. 44 del 12 marzo 2007.
- Con Decreto del Direttore del Servizio tutela inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente lavori pubblici n. 1110 del 04/07/2008 viene prorogato il termine per la presentazione della garanzia finanziaria di cui all'art. 4 del Decreto regionale n. 551 ALP.10-UD/AIA/18 del 21 aprile 2008;
- Con Decreto del Direttore del Servizio tutela inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n.1795 del 24/09/2008 viene accettata la garanzia finanziaria, prestata dalla Gesteco S.p.A., a garanzia degli obblighi derivanti dall'attività di gestione della discarica sita in Cividale del Friuli, località Mus.
- Con istanza del 28/06/2010 la Gesteco S.p.A, chiede la modifica sostanziale della discarica, con riferimento all'inserimento di nuove tipologie di rifiuto nell'elenco dei codici CER che la società è autorizzata a smaltire, contenuto al punto 2 dell'allegato A del Decreto n.551 ALP.10-UD/AIA/18 del 21 aprile 2008;
- Con Delibera n.2456 della Giunta regionale del 02/12/2010 viene adottata la determinazione conclusiva favorevole alla modifica dell'impianto richiesta;
- Con Decreto n.3231 del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici del 20/12/2010 e successive rettifiche con Decreto n. 3242 del 21/12/2010, viene autorizzata la modifica sostanziale della discarica che sostituisce il punto 2 dell'allegato A e integra la tabella n.7 " Controllo rifiuti in ingresso" riportata all'allegato B, Piano di monitoraggio e controllo, del Decreto n.551 ALP.10-UD/AIA/18 del 21 aprile 2008, con l'elenco dei nuovi codici aggiornato con le nuove tipologie di codici CER dei rifiuti.
- Con nota del 21/06/2011 la Gesteco S.p.A comunica il completamento dei lavori riferiti alla "seconda fase" della discarica conforme al progetto approvato, a quanto disposto dalla Delibera Provinciale 93/2006 e dal Decreto Regionale n.551ALP.10-UD/AIA/18/2008, e trasmette il certificato di collaudo redatto e sottoscritto dal Collaudatore ing. Massimo Canali in data 06/06/2011 e il certificato di regolare esecuzione redatto e sottoscritto dal Direttore dei Lavori ing. Giulio Gentilli.

1. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC

La discarica è sita nel comune di Cividale del Friuli (UD) e precisamente in località Mus.

Il P.R.G.C. del comune identifica l'area come zona D4, insediamenti per attività estrattive. L'intera area rientra nel piano di ripristino ambientale "Firmano Pulita".

La discarica è censita catastalmente al foglio 33 mappali 81-83-85-87-89 -121-122-124-126-127-128-129-130. La discarica interessa una superficie di 17.197 mq.

Con la Delibera Provinciale n.93 del 10/03/2006 viene stralciata dall'area di discarica la porzione a nord dell'argine di sconfinamento del III lotto, catastalmente individuata da porzioni dei mappali 81,83,85 e 87.

Non vi è una classificazione acustica del sito in oggetto.

L'area, già interessata dai lavori di completamento della discarica esistente (2^ categoria tipo "B") è stata adeguata, ai sensi del D.Lgs 36/03, a discarica per rifiuti non pericolosi. La discarica è collocata lungo la Strada Provinciale n.19 del Natisone. Il fiume Natisone scorre circa 900 m dal sito; si tratta di una zona a prevalente destinazione agricola nella quale vi è la presenza di numerosi siti legati alle attività estrattive, alcuni dei quali poi ricomposti con la realizzazione di discariche.

La zona considerata è inserita nel progetto di riqualificazione ambientale "Firmano Pulita '98" redatto dalla Provincia di Udine.

Il P.R.G.C. del comune identifica l'area come zona D4, insediamenti per attività estrattive.

2. CICLO PRODUTTIVO

La discarica sita in comune di Cividale del Friuli (UD) loc. Mus riceve esclusivamente rifiuti non pericolosi, autorizzati dal Decreto regionale n. 551 ALP.10-UD/AIA/18 del 21 aprile 2008 e dal Decreto n. 3231 del 20/12/2010 e successivo Decreto n. 3242 del 21/12/2010. L'elenco dei codici CER dei rifiuti autorizzati è riportato nell'allegato A p.to 2 del decreto AIA/18. Le caratteristiche dei rifiuti che vengono conferiti in discarica devono rispettare i criteri di ammissibilità previsti dal Decreto 27 settembre 2010. Non vengono conferiti in discarica: i rifiuti pericolosi; i rifiuti di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 36/2003; rifiuti biodegradabili, fermentescibili e putrescibili; rifiuti di cui all'art. 6 comma 6 lettere a) b) c) del Decreto 27 settembre 2010.

Il sito è gestito in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004.

Il processo produttivo che caratterizza la discarica può essere sintetizzato come segue:

- verifica di assimilabilità del rifiuto;
- accettazione del rifiuto in ingresso;
- eventuale scarico in area di prestoccaggio;
- scarico in vaso a mezzo pale meccaniche;
- compattazione mediante rullaggio meccanico;
- copertura giornaliera con idonei materiali aridi.

La gestione della discarica prevede inoltre la captazione del percolato formatosi nel corpo della discarica, la sua estrazione mediante pompe, invio alla vasca di raccolta e suo smaltimento in impianti autorizzati.

Nel complesso impiantistico sono presenti aree e servizi ausiliari quali:

- uffici, comprendenti anche la sala riunioni, la sala controllo, i servizi igienici e gli spogliatoi per il personale di conduzione dell'impianto;

- pesa ponte;
- area manutenzione mezzi aziendali;
- area stoccaggio provvisorio rifiuti;
- centralina meteorologica;

Al fine dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica sono applicate le procedure e le istruzioni operative previste dal sistema di gestione qualità aziendale.

La procedura di ammissibilità dei rifiuti in discarica prevede:

- caratterizzazione di base previa raccolta di tutte le informazioni necessarie per lo smaltimento finale in condizioni di sicurezza;
- verifica di conformità per stabilire se i rifiuti possiedono le caratteristiche per essere smaltiti in discarica e se soddisfano i criteri di ammissibilità previsti;
- verifica in loco e prelievo campioni sottoponendo ogni carico di rifiuti ad ispezione prima e dopo lo scarico.

La gestione dell'impianto prevede le seguenti fasi:

- arrivo del materiale e controllo della completezza e conformità della documentazione accompagnatoria;
- controllo in ingresso con la pesata e la verifica visiva e olfattiva del rifiuto;
- campionatura di tutti i carichi (o partite di rifiuti conferiti);
- conservazione dei campioni per almeno due mesi
- prestoccaggio nell'area adibita con ulteriore campionamento e verifica analitica;
- scarico nell'invaso per lo stoccaggio definitivo
- registrazione dei dati identificativi del carico e riportati sul FIR su apposito programma software, compilazione del registro di carico/scarico, registro del prestoccaggio, dei carichi resi e dei carichi resi da prestoccaggio;
- controllo e collaudo finale giornaliero con giro di ispezione nell'impianto, verifica che le varie operazioni giornaliere siano svolte correttamente, controllo dei dati registrati e stampa dei registri di legge;
- manutenzione delle macchine e dell'attrezzatura;

2.1 QUANTITATIVI DEI RIFIUTI

Con l'approvazione del progetto, di variante di completamento e ricomposizione ambientale del sito, il piano di adeguamento di cui al D.Lgs 36/03, la Delibera Provinciale n.93 del 10/03/2006 e s.m.i, recepita successivamente dal Decreto regionale di gestione n.551

ALP.10-UD/AIA/18 del 21 aprile 2008, è stato autorizzato il volume totale della discarica in 223.500 m³, il volume residuo pari a 105.168 m³, per un volume utile della discarica al netto della copertura giornaliera, conteggiati i cedimenti, pari a 101.100 m³.

Dai rilievi semestrali e dagli elaborati dei rilievi effettuati al 29/06/2012 il volume rimanente risulta essere circa 54.279,00 mc al lordo dei cedimenti e della copertura giornaliera.

3 ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Come evidenziato la discarica sita in comune di Cividale del Friuli (UD) Loc. del Mus è stata autorizzata per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs 36/03 e s.m.i., D.Lgs 59/05 e D.lgs 152/06 e s.m.i., e la gestione della stessa è disciplinata dal Decreto n. 551 ALP.10-UD/AIA/18 del 21/04/2008.

In base al Piano di monitoraggio e controllo all'allegato B del Decreto n. 551 ALP.10-UD/AIA/18 del 21 aprile 2008, la società Gesteco S.p.A. è tenuta a presentare agli Enti competenti una relazione annuale, che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di controllo che devono essere adottate da parte del gestore dell'impianto e l'attività svolta dalle Autorità di controllo.

I parametri da monitorare sono prescritti nelle tabelle puntuali del piano di monitoraggio e controllo e sono riferite ad aria, acqua, percolato, controllo rifiuti in ingresso e rifiuti in uscita.

Le attività di gestione sono indicate nelle tabelle puntuali del piano di monitoraggio riferite alla morfologia della discarica, al controllo, agli interventi di manutenzione ordinaria e ai punti critici IPPC.

Le attività a carico dell'Ente di controllo sono a carico dell'ARPA FVG.

Dalla data d'inizio dell'attività di conferimento dei rifiuti (ottobre 2008), la gestione operativa dell'impianto non è mai stata sospesa, l'analisi delle relazioni annuali presentate da Gesteco S.p.A. evidenziano il rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto n. 551 ALP.10-UD/AIA/18 del 21/04/2008 e permettono di considerare con positività gli impatti futuri della gestione operativa della discarica.

Per quanto riguarda il monitoraggio della falda acquifera, l'impianto presenta n.6 piezometri; il controllo del livello della falda e la qualità delle acque sotterranee per i parametri previsti dal Decreto di AIA/18, viene effettuato con cadenza trimestrale. I valori riscontrati in ciascuna delle misure effettuate confermano l'andamento costante, e evidenziano il rispetto delle disposizioni autorizzative e delle norme di riferimento vigenti.

Per quanto riguarda la gestione del percolato, la composizione è controllata tramite analisi con cadenza trimestrale, in fase di gestione operativa, come previsto dal decreto AIA/18.

I dati dei parametri monitorati sono sempre risultati inferiori ai valori limite previsti dalle prescrizioni autorizzative e dalla vigente normativa di riferimento.

Il percolato viene prelevato in continuo e stoccato nella vasca di raccolta come da progetto autorizzato.

In merito alle emissioni in atmosfera, ovvero alla qualità dell'aria, l'indagine svolta con frequenza mensile come disposto dal decreto AIA, prevede due punti di campionamento, uno a monte e uno a valle della discarica, lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento del campionamento. Analogamente a quanto espresso in precedenza, i valori riscontrati non rilevano alterazioni apprezzabili.

Per quanto riguarda le emissioni di biogas, l'esatta determinazione delle quantità prodotte sarà possibile solamente a discarica esaurita, atteso che la discarica è autorizzata a ricevere rifiuti di natura industriale, non pericolosi, non putrescibili e non fermentescibili .

Nell'impianto è attualmente presente un sistema a torcia che, ha la caratteristica di una fiaccola di emergenza. Per adempiere alla normativa vigente vengono comunque controllate le emissioni gassose nel dintorno della discarica mediante due punti di misura, uno a monte e uno a valle rispetto al vento dominante proveniente da Nord-est.

I controlli topografici dell'area, come prescritto dall'autorizzazione AIA/18, vengono effettuati con cadenza semestrale e riportano i dati aggiornati della morfologia della discarica.

L'attività di controllo a carico dell'ARPA viene svolta regolarmente. L'ultima verifica ispettiva effettuata ai sensi dell'art.29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. presso l'impianto sito in Cividale del Friuli (UD) loc. Mus nel mese di dicembre 2011, non ha evidenziato alcuna non conformità nella gestione della discarica.